

STUDI E PUBBLICAZIONI DELLA
RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

9

FAUSTO POCAR

PROFESSORE INCARICATO NELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

L'ESERCIZIO NON AUTORIZZATO
DEL POTERE STATALE IN
TERRITORIO STRANIERO



PADOVA

CEDAM - CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

1974

INDICE-SOMMARIO

INTRODUZIONE

1. L'obbligo degli Stati di astenersi dall'esercitare il potere statale in territorio straniero e la sovranità territoriale dello Stato 1
2. Esercizio non autorizzato di potere mediante attività di agenti di uno Stato in territorio straniero e immissione di oggetti materiali nella sfera spaziale sottoposta all'autorità di uno Stato estero 7

CAPITOLO PRIMO

LE ATTIVITÀ NON AUTORIZZATE DI AGENTI MILITARI DI UNO STATO NON AMMESSI SUL TERRITORIO STRANIERO

1. La determinazione delle attività « non autorizzate » e la individuazione di norme e circostanze autorizzanti l'esercizio del potere statale in territorio straniero 14
2. Le fonti dell'autorizzazione a svolgere attività statali in territorio straniero. Agenti ammessi e agenti non ammessi nello Stato straniero: diversa valutazione dell'attività non autorizzata degli uni e degli altri 18
3. Le incursioni di agenti militari in territorio straniero nelle zone di frontiera per reprimere attività illecite. 22
4. Se gli sconfinamenti di agenti militari con lo scopo di raggiungere individui colpevoli di attività illecite nello Stato di appartenenza degli agenti possano ritenersi autorizzati alla luce di un « diritto di inseguimento » sul territorio straniero. Inesistenza di siffatto diritto 27
5. Il passaggio di navi da guerra straniere nel mare territoriale di uno Stato e il problema della sua autorizzazione implicita in caso di mancata opposizione dello Stato costiero 37

6. La penetrazione di aeromobili militari stranieri nello spazio aereo di uno Stato. Suo carattere non autorizzato in assenza di un consenso preventivo ed esplicito dello Stato territoriale	45
7. Conferma delle conclusioni raggiunte alla luce dell'atteggiamento degli Stati implicati in episodi di sconfinamento di aeromobili militari	51
8. La reazione immediata dello Stato territoriale all'ingresso di aeromobili nel suo spazio aereo. Avvertimento all'intruso e libertà di reazione in caso di penetrazione avvenuta deliberatamente	63
9. Se la reazione dello Stato territoriale incontra un limite nel rispetto di principi di carattere umanitario nei confronti degli occupanti dell'aeromobile	68
10. La necessità e la forza maggiore come circostanze autorizzanti l'ingresso di navi ed aeromobili militari in territorio straniero. Limiti in cui tali circostanze sono suscettibili di incidere sull'obbligo di astensione. Discrezionalità dello Stato sorvolato nell'accertare i casi di necessità	75
11. La difesa legittima come circostanza autorizzante la penetrazione e l'azione di agenti militari in territorio straniero nel diritto internazionale generale. Il caso <i>Caroline</i>	87
12. La difesa legittima come circostanza autorizzante la penetrazione e l'azione di agenti militari in territorio straniero nei sistemi della Società delle Nazioni e delle Nazioni Unite	94
13. I caratteri della rappresaglia armata e la sua inidoneità a fungere da circostanza autorizzante l'azione di agenti militari sul territorio di uno Stato estero	100

CAPITOLO SECONDO

LE ATTIVITÀ NON AUTORIZZATE DI ALTRI AGENTI DI UNO STATO NON AMMESSI SUL TERRITORIO STRANIERO

1. Il diverso rilievo che assumono i caratteri dell'attività esplicata dall'agente non ammesso sul territorio, ai fini di qualificarla come non autorizzata, quando si tratti di agente non militare, in relazione alla non riconoscibilità dell'agente come tale al momento dell'attraversamento della frontiera	109
2. Le attività amministrative e di polizia compiute da agenti non ammessi, con particolare riguardo alla cattura di individui e al loro trasferimento sul territorio dello Stato di appartenenza dell'agente. Loro carattere non autorizzato in assenza di un consenso dello Stato territoriale	113

3. La ricerca di circostanze autorizzanti catture di individui all'estero: la acquiescenza e la collaborazione alla cattura da parte di autorità dello Stato territoriale. L'atteggiamento della giurisprudenza anglosassone in materia 122
4. *Segue*: il caso *Savarkar* e la necessità che la collaborazione delle autorità locali non sia stata ottenuta mediante frode o violenza. Considerazioni sui limiti entro i quali l'attività di agenti dello Stato territoriale possa imputarsi ad uno Stato estero, al fine di considerare quest'ultimo autore di un illecito nei confronti del primo 128
5. La giustificazione addotta alla cattura di individui all'estero consistente nella negazione della qualità di agenti nelle persone che hanno effettuato la cattura: le principali espressioni della pratica internazionale al riguardo 135
6. Limiti entro i quali catture di individui effettuate da privati in territorio straniero nell'interesse di uno Stato sono imputabili allo Stato medesimo. Esclusione che il fondamento della responsabilità dello Stato risieda necessariamente in questi casi in una sua complicità nella cattura; rilievo che assumono al riguardo i caratteri della attività dell'agente, che viene a configurarsi come agente di fatto dello Stato 146
7. Le attività giurisdizionali di agenti statali non ammessi in territorio straniero. Loro carattere di attività non autorizzate, anche se compiute da privati nell'interesse dello Stato. Necessità del consenso dello Stato territoriale per la loro esplicazione. 150

CAPITOLO TERZO

IL COMPIMENTO DI ATTI NON AUTORIZZATI
DA PARTE DI AGENTI STATALI AMMESSI SUL
TERRITORIO DI UNO STATO STRANIERO

1. La ammissione di agenti statali stranieri ad operare sul territorio dello Stato e la determinazione delle funzioni pubbliche la cui esplicazione deve ritenersi autorizzata 155
2. In particolare, se debbano ritenersi autorizzate tutte le attività degli agenti diplomatici e consolari anche non contemplate da norme consuetudinarie o convenzionali, che si svolgano nel rispetto delle leggi locali e alle quali lo Stato territoriale non si opponga. 159
3. L'esercizio non autorizzato del potere statale da parte di agenti ammessi, con riguardo ad attività di polizia e in specie all'arresto di persone sul territorio dello Stato ospite. Limiti della illiceità di siffatte azioni 165

4. Illiceità dello svolgimento di funzioni giurisdizionali da parte di agenti diplomatici e consolari e sue eccezioni: la giurisdizione dei consoli nelle controversie marittime. Altre attività giurisdizionali di agenti ammessi e loro subordinazione al consenso dello Stato territoriale 169

CAPITOLO QUARTO

ESERCIZIO DI POTERE STATALE IN TERRITORIO STRANIERO
E SOVRANITÀ TERRITORIALE

1. Determinazione negativa delle attività di impero non autorizzate in territorio straniero. Incidenza delle circostanze autorizzanti sull'obbligo di astensione sancito dalla norma sulla sovranità territoriale . . . 175
2. Esercizio autorizzato ed esercizio non autorizzato di potere statale in territorio straniero. Conseguenze sulla sovranità territoriale: limitazione e violazione di quest'ultima 180
3. Conferma delle conclusioni raggiunte in un'analisi della pratica internazionale. Esercizio autorizzato di potere statale in territorio straniero e non necessaria coincidenza tra turbativa dell'autorità statale sul territorio e violazione della sovranità territoriale 184
4. Esercizio autorizzato di potere statale in territorio straniero e valutazione delle conseguenze che ne derivano sulle situazioni soggettive dello Stato che agisce e dello Stato territoriale 187
- Indice degli autori* 195
- Indice dei principali casi citati* 199